

## S. FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N. 32

TORINO



*Carissimo,*

OGGETTO

—

*Il venerando nostro Rettor Maggiore*

Circolare  
Mensile del  
Capitolo  
Superiore.

—  
Maggio  
1904

1° *esorta tutti i Direttori ad interessarsi vivamente perchè nelle rispettive Case si faccia col maggior fervore il mese di Maria. È l'anno giubilare della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione e però si deve in modo speciale in quest'anno onorare la Santissima nostra Madre Immacolata nel mese a Lei consecrato. Noi Salesiani poi memori della splendida riuscita del Congresso Salesiano dello scorso anno e delle tanto solenni e devote feste dell'Incoronazione della celeste nostra Patrona, dobbiamo anche a titolo di verace riconoscenza ossequiarla nel bel mese dei fiori, offrendole ogni giorno graziosi mazzolini di fiori di virtù e di pietà.*

2° *Invita i Direttori stessi a richiamar alla memoria dei Confratelli i privilegi relativi alla festa di Maria Ausiliatrice quali si ricavano dalla circolare mensile del 27 Gennaio 1899 e dalla mia circolare del 6 Gennaio del corrente anno. Chi non possedesse tali documenti potrà farne domanda al caro Confratello D. Calogero Gusmano.*

3° *Raccomanda pure, come fioretto da offrirsi a Maria Ausiliatrice, di spiegare zelo e diligenza per la buona riuscita della Conferenza ai Cooperatori prescritta dal loro regolamento per la circostanza della sua festa.*

4° *Coglie questa occasione del mese di Maria, che ci stimola particolarmente alla divozione, per porre sotto gli occhi di tutti i Salesiani ciò che prescrive il Missale Romano sul modo di assistere alla Messa letta. Nelle Rubriche generali al paragrafo XVII n. 2, così si esprime: Circumstantes autem in missis privatis semper genua flectunt, praeterquam dum legitur Evangelium: il che si traduce: I circostanti poi nelle messe private sempre genuflettono eccettochè mentre si legge il Vangelo. La qual dichiarazione non ha bisogno di commenti.*

## *Il Direttore Spirituale raccomanda ai Direttori:*

1° Di dare a tutti i confratelli sacerdoti, chierici e coadiutori ogni possibile comodità di fare ogni mese il rendiconto. Procurino inoltre di conservar sempre a questo intimo trattenimento il carattere di dolcezza e di affabilità di cui dev'essere improntato, affine di levare o almeno alleviare le pene ed incoraggiare a progredire nella virtù. Si cerchi d'inspirar loro confidenza dando avvisi, non facendo rimproveri. Non si può dire poi di aver ricevuto il rendiconto di un confratello quando gli si son rivolte alcune domande sulle sue occupazioni. Per quanto si può si ascoltino i rendiconti in camera, dando ai confratelli agio di manifestare ogni pena. La pratica di questo importantissimo articolo delle nostre regole sarà un fioretto graditissimo alla Vergine Ausiliatrice Incoronata e vantaggioso alle nostre anime.

2° Siamo in una stagione che invita alle passeggiate; i direttori però più che mai raccomandino l'osservanza di quanto prescrivono le nostre Deliberazioni e soprattutto che si eviti l'uscita fuori dei giorni stabiliti ed anche allora si abbia, per quanto si può, un compagno. Cmai non v'è famiglia religiosa che non comprenda l'importanza di questa saggia prescrizione, che osservano anche quando la scarsezza del personale sembrerebbe dar loro appiglio a dispensarsene.

3° Il nostro ven. Rettor Maggiore nella sua circolare n. 26 annunciava che la festa di Maria Ausiliatrice era stata elevata a rito doppio di 2<sup>a</sup> classe per tutta la nostra Congregazione e per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, manda egli a parte un foglio portante le modificazioni a farsi nel calendario. Si è procurato di concepirla in modo che servano per quanto è possibile a tutti; tuttavia sono principalmente adatte per coloro che usano il calendario dell'Arcidiocesi Torinese.

In tutte le chiese poi, consacrate o almeno solennemente benedette, il Titolare deve celebrarsi con rito doppio di 1<sup>a</sup> classe con ottava e ciò pel decreto 4025 del 5 Giugno 1899 che dice: « In quibusvis Ecclesiis publicisque Oratoriis vel consecratis vel saltem solemniter benedictis relativum Titularis Festum quotannis **esse recolendum** sub ritu duplici primae classis cum octava. Di questo decreto dobbiamo valerci fin d'ora per le chiese (consacrate o solennemente benedette) il cui titolare è Maria Ausiliatrice.

## *Il Consigliere Scolastico:*

1° Nell'atto di spedire il modulo del Rendiconto Scolastico pel 2° e 3° trimestre è dolente di dover dire che parecchie

Case non gli rinviarono ancora il 1°, ed altre lo rispeditono imperfettamente compilato, mancante talvolta persino dell'indicazione della Casa e dell'Ispettorìa. Prega quindi vivamente gl'Ispettori, per mezzo de' quali deve farsi il rinvio, come è detto nella nota in calce alla 4ª facciata, che si assicurino, volta per volta, che tutte le Case da essi dipendenti inviino loro il detto Rendiconto, lo esaminino e così debitamente compilato lo trasmettano al Cons. Scol. Non si tratta di una formalità; ma di cosa che ha la sua importanza.

2° osserva che alcuni Ispettori d'Italia non risposero, fino a tutt'oggi, nè ad una lettera del 2 luglio dell'anno scorso, riguardante gli esami a prof. di francese, nè all'art. 4° de' suoi appunti, contenuti nella circolare mensile del Novembre u. s., e ripete quel che già disse più volte, che cioè per aver personale buono, abile e soprattutto patento non basta chiedere, ma ci vuole la cooperazione, anche con sacrificio, di tutti, in ispecie degl'Ispettori e dei Direttori.

3° Come Regolatore del p. v. Capitolo Generale unisce alla presente una Circolare riguardante il detto Capitolo.

### **Il Consigliere Professionale notifica:**

1° Che sono in corso di stampa le norme per la seconda Esposizione Generale delle Scuole Professionali Salesiane da tenersi in Torino nel prossimo agosto, conforme all'avviso che ne fu dato nella Circolare del 31 ottobre 1903.

2° Che a questo fine si stanno facendo delle pratiche presso il Ministero delle Finanze per ottenere che gli oggetti che saranno inviati dalle Case Estere vadano esenti da tassa di dogana.

3° Che, ricorrendo in quest'anno il Cinquantenario della fondazione delle nostre Scuole Professionali, si vorrebbe presentare in una breve monografia il sorgere ed il progredire di queste Scuole nelle Case dei due mondi. Prega perciò i Signori Direttori delle Case di artigiani a volergli mandare in uno specchietto i dati opportuni. Si dovrebbe indicare:

a) L'anno in cui fu iniziato ciascun laboratorio ed il numero degli allievi che vi furono ammessi nel primo anno;

b) I progressi notevoli, che si fecero negli anni successivi;

c) Lo stato presente di ciascun laboratorio.

### **Da parte mia:**

1° prego a) gl'Ispettori che nelle loro visite esaminino i registri dei Prefetti notando se sono tenuti in ordine e conforme

92270805

al Manuale del Prefetto: esaminino anche quelli dell'anno scorso se furono convenientemente archiviati come pure le fatture e ricevute ed osservino se i totali vanno d'accordo col rendiconto presentato oppure furono raffazzonati per mancanza di tempo o per compiacere l'insistenza nostra. Bisogna avere pazienza e rendersi conto dei bisogni e dell'abilità dei nostri Prefetti se vogliamo aiutarli davvero e ridurre la contabilità e per conseguenza l'economia, nei suoi veri termini. Economia senza buon amministratore, ed amministratore senza contabilità non l'avremo mai. Inoltre vedano ancora che ai chierici, insegnando le materie affini, i professori facciano particolarmente conoscere la contabilità nostra. Quanto meno si criticerebbe quel benedetto rendiconto se s'intendesse meglio.

b) Nelle case a praticare l'art. 620 delle Delib. ed in particolare l'art. 621 che dice: « il denaro sia inviato al Direttore od al Prefetto, indicando a quale debito intenda soddisfare. » Se si tratta di pensioni ricevute a conto di altra Casa, se ne dia mensilmente annunzio, colla data del versamento. Ciò che sopravanza a ciascuna Casa, pagate le note, ogni tre mesi « si trasmetta all'Ispettore. »

2° A chi non conoscesse un buon testo di Urbanità per religiosi da leggersi, oltre quello eccellente del nostro D. Chiavarino, fatto specialmente per i giovanetti, ricordo l'Urbanità di Bern. Krier tradotto da D. G. Polvara, edito dalla Ditta Clerc di Milano. È di una importanza particolare anche perchè il Galateo che per il mondo è un convenzionalismo di modi e di frasi, l'autore lo fa apparire come perfezione conseguente del sentimento cristiano.

3° Siccome riceviamo molte lettere multate raccomando ai Prefetti di studiare la legge dei paesi dove sono per la franchitura delle medesime e dei pacchi postali e di provvedersi delle necessarie bilancie per pesarli.

Quante Messe avete celebrato durante il mese di Aprile secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Ricordo infine un chiodo di cui ci parlava il nostro caro Padre D. Bosco che lo segnava col motto: *aspidis lingua eorum*: Egli diceva: chiodi fatali per le Congregazioni sono i mormoratori, i sussurroni, quelli che cercano sempre di criticare... o per diritto o per traverso. Pregate il Signore che tale non sia il vostro.

Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.